

Uffici per la Sezione del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Va-
rosa - Fiori di Rodica - Milano,
F.A.L.C. Milano, G.A.I. Milano,
al cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNO
Ordinario L. 1.500 (Estero L. 2.500) - Sostenitore L. 3.000 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3/17919

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Pibbio, 70 - 20129 MILANO
Recapito centrale per abbonamenti, vendite, copie separate e libri di presenza
Via Borromei 11, presso Edoardo Colombo (spazio piano) - Telefono 60,78,84

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millisecondo di altezza, larghezza una colonna. Pagine pubblicitarie: L. 50 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusi-
vamente presso **SCARPONE** PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.A.) - Sede di Milano
Via Manzoni, 37 - Telefoni: 62.28.01, 2.5.4.4.5 - 62.28.21, 2.3.4.4.5

La Spedizione bergamasca alle Ande patagoniche

Rassegna dei film premiati a Trento

«L'ultima vendetta» quasi un capolavoro - Multiple sensazioni nel lavoro di Braendler



Imponenti, quasi spettrali si ergono i Corni del Paine, meta delle Spedizioni del C.A.I. Bergamasco.

Come in precedenza annunciato, la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano ha deciso di patrocinare e finanziare una spedizione alpinistica alle Ande della Patagonia cilena. Obiettivo della «Spedizione alle Ande patagoniche 1967-68» sarà una delle quattro torri granitiche ancora inviolate, nel massiccio del Paine, che si trova sull'estremità meridionale del Sud America, appena a nord delle «Strette di Magellano». Nelle stesse zone opererà una spedizione britannica, formata da 12 uomini, la più mas-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

Un giudizio globale sulla «pellicola» preletta non può essere che favorevole, poiché, salvo poche eccezioni, il loro livello tecnico è artistico ma anche di un impegno posto nella realizzazione, è da ritenersi soddisfacente. In linea puramente artistica, l'ultima opera che possa qualificarsi un vero capolavoro (di questi), l'esperienza ha dimostrato che non solo fuori ogni età o traumi soltanto. Tuttavia, fatto «specie» è il «Impetuoso» film, soggetto, ben meritandosi il Rododendro d'oro per i lungometraggi di montagna: «L'ultima vendetta» del sovietico S. Manzakov, Operi incoerente, ve- ro e proprio rotolante con annotazioni di ambiguità che si avvale di artifici altamente suggestivi per la loro natura selvaggia e ha scene vigorose che in certi punti richiamano i più classici Western, quale

Le eccezionali imprese di Kurt Diemberger nel 1967

Abbiamo appreso direttamente da Kurt Diemberger che la sua spedizione leggendaria nella catena dell'Hindu-Kush, svoltasi nell'estate scorsa, ha conseguito, quanto al tempo, un notevole successo. Diemberger, capo e unico membro della spedizione, ha scalato, con vari compagni da lui trovati in zona, tre cime alte: 7000 metri e 8000, tutti nel gruppo del Trich Mir (7700 m.), la più alta, detta dell'Hindu-Kush, tra i 7000 conquistati, anzi, figura anche questa conquista finora sconosciuta ad alpinisti occidentali (vegetali e decolorati). Diemberger, con un compagno di cordata giapponese. Su tutte le cime conquistate, Diemberger - mem-

G.A.M. GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA
A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Marledi 21 novembre - Ore 21.15
TEATRO DELL'ISTITUTO «LEONE XIII»
Canti della montagna
ESEGUITI DAL
Coro A.N.A. di Milano
Pro Natale alpino
Prezzo unico L. 500

PER LA PRIMAVERA DEL 1968
Un'escursione nazionale in Sicilia organizzata dal C. A. I. Palermo
La Sezione di Palermo del C.A.I. organizza per la prossima primavera un'Escursione nazionale in Sicilia, della durata di 13 giorni, nella quale si compirà il giro intero dell'isola, con la salita all'Etna e un viaggio dalle città costiere di monumenti alle alte vallate delle Madonie e del Peloritani. Una puntata a Ustica, ed alle Isole di completa il programma. La data di questa escursione nazionale in Sicilia non è ancora stata fissata, dovendosi tener conto delle elezioni regionali e dell'attuale assenza dei delegati del C.A.I. Sarà comunicata quanto prima, in modo che tutti possano organizzarsi. Il programma è così articolato: il giorno, viaggio dalle diverse località del continente a Taormina. 2° giorno, visita facoltativa ad Adreatico, Adreatico, Catania; 3° giorno Taormina, Gole dell'Alcantara, Novara con ascensione facoltativa alla Rocca (metri 1340); Santuario e rovine di Tindari, Milazzo, Messina Taormina. Il 4° giorno prevede il gruppo A la salita al Rif. Sapienza (m. 1882) e al Centro centrale dell'Etna (metri 3263); il gruppo B visita il Rif. Sapienza per Linguaglossa, Zafferano, Etna, Rif. Citelli, Treccatagni Nicotri. I due gruppi ritorna-

Il bivacco del Money ai caduti del Palù
La Sezione piacentina del C.A.I. ha realizzato al Money (m. 2072) nel Gran Paradiso un bivacco fisso utile e comodo e lo ha dedicato agli alpini caduti e piacentini caduti (10 anni o sono al Pizzo Palù). Il bivacco prefabbricato era stato trasportato a monte con l'elicottero sulla prima corda, e l'elicottero è stato abbacinato dal Coups del Money. Volontari della Sezione, condotti da guide locali, hanno preceduto al montaggio e alla installazione definitiva. Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti oltre 100 alpini tra i quali il R2, dott. Guido Pagani, presidente della Sezione piacentina, Sergio Bassani, uno dei superstiti del Palù, il prof. Bruno Biondi, presidente della Sezione di Reggio, il dott. Stefanello del Parco nazionale del Gran Paradiso, le guide Marco Savin, Alfredo Abram, Antonio Gulcher, Adolfo Gratton di Cogne, capeggiato dal presidente avv. Giuseppe Corona, e numerosi soci delle sezioni

TEATRO LIRICO - MILANO
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE ore 21.30
Concerto di Canti della Montagna
eseguito dal Coro
«Sci Club Scarpone»
Ingresso soci L. 500, non soci L. 700.
Vendita biglietti:
dal 20 novembre ore 9-20, Muretto Sport, via Durini 3, Milano;
ore 21-24, S.C. Scarpone, via Fontane 22, Milano;
dal 27 novembre ore 10-21, Teatro Lirico, via Larga 14, Milano.

12-13 dicembre - Ore 21 precise
Sala Auditorium Pirelli - Piazza Duca d'Aosta 5
La Sezione di Milano del C.A.I. e il Centro Culturale Pirelli promuovono e organizzano, con il patrocinio del Festival Internazionale Film della montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento», serata di proiezioni dedicate al cinema di montagna.
Saranno presentati i seguenti film:
«Sensation Alpen» di Lethar Braendler (Germania) - Danie d'ore - Gran premio Città di Trento - 18° Festival.
«Chevursurkaja ballada» (L'ultima vendetta) di S. Manzakov (U.R.S.S.) - Rododendro d'oro - 10° Festival.
I biglietti d'invito numerati saranno distribuiti esclusivamente dalla Segreteria del C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6, e dal Centro Culturale Pirelli.

Sant'Ambrogio in Marmolada
ALBERGO MALGA CIAPELA metri 1450
alla partenza della funivia della Marmolada, confortevole ambiente di montagna aperto tutto l'anno, servizio, doccia e telefono in ogni stanza - Pensione completa L. 3600 tutto compreso con facoltà di pranzare al Rifugio Serauta m. 2950
I SIGNORI CLIENTI GODRANNO DI PARTICOLARI FACILITAZIONI SULLA FUNIVIA

A meno di due ore da Milano
ALAGNA VALSESIA - PUNTA INDREN (mt. 3300)
SI SCIA SUL GHIACCIAIO DI INDREN BEN INNEVATO
Informazioni: MONROSA S.p.A. - MILANO - Via Visconti di Modona, 18 - Telefoni: 700.950 - 702.643
ALAGNA - Telefono 0163-91.119 (dalle 5 del mattino)

TEATRO LIRICO - MILANO
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE ore 21.30
Concerto di Canti della Montagna
eseguito dal Coro
«Sci Club Scarpone»
Ingresso soci L. 500, non soci L. 700.
Vendita biglietti:
dal 20 novembre ore 9-20, Muretto Sport, via Durini 3, Milano;
ore 21-24, S.C. Scarpone, via Fontane 22, Milano;
dal 27 novembre ore 10-21, Teatro Lirico, via Larga 14, Milano.

